

Rome, 8 février 1619. Bellarmin à sa soeur Camille.

4570

2070

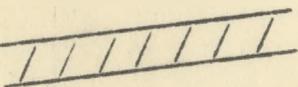
Molto illustre signora sorella, Ho visto quanto mi scrive il Sig/or Gasparo in approbatione della vigna, che V.S. desidera comperare con 200 scudi. Lei porrà dire ò far dire al Sig/or Gasparo, che ho hauto la sua lettera, et che ringratio della fatiga, 5 et gli responderò con altra occasione.

Una cosa mi occorre di ricordare à V.S. che doppo la morte mia, non haverà piu denari ne altra cosa: et pure nel cultivare le vigne ci sono necessarii denari. Però gli metto in consideratione, se fusse bene questi ducento scudi metterli in censo vitalitio, 10 del quale si cavariano dodici per cento, et così haverrebbe almeno due scudi il mese, et forse trovarà costi qualche parente che li pigliarà. Questo gli dico per modo di consiglio: ma se non gli piace, cominci à trattare con il padrone della vigna, che io mi sforzardò di trovare li 200 scudi. Con questo mi raccomando alle 15 sue orationi. Di Roma li 8 di febraio 1619.

Di V.S.

fratello amorevolissimo

Il Card/le Bellarmino.

Alla molto ill/re Sig/ra sorella, la Sig/ra Camilla Bellarmini,  
20  ne Burratti (cachet)

Montepulciano.

Mss. Cervini 54 fol. 65. Orig. autogr.